



Empedocle

Consorzio Universitario Agrigento

RELAZIONE DEL CONSIGLIO AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2018

PREMESSA

La presente relazione costituisce allegato al rendiconto della gestione per l'esercizio 2018 ed è redatta ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs.118 del 23.06.2011, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126 del 10 agosto 2014.

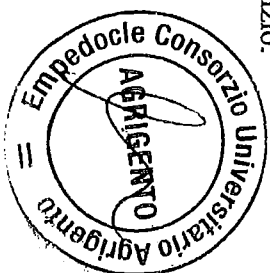
Essa intende fornire informazioni sull'andamento economico-finanziario dell'ente e sulla realizzazione dei programmi, soffermandosi ad approfondire alcuni aspetti rilevanti anche in considerazione del risultato di amministrazione conseguito. Raccoglie le informazioni di natura contabile dell'attività gestionale e descrive le attività che sono state poste in essere nell'esercizio in esame.

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti.

Questa relazione si propone, quindi, di esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finali dell'esercizio.

Il rendiconto, di cui la presente relazione costituisce allegato, è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011.



Si rammenta che l'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria (secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate in contabilità con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza) ha modificato i presupposti dell'impegno e dell'accertamento, con dirette conseguenze nella costituzione dei residui passivi ed attivi derivanti dalla competenza.

• **FATTI DI RILIEVO**

L'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione è stato nominato il 03/01/2018 con il precipuo intento di affrontare alcune problematiche contingenti del Consorzio che di seguito si riassumono:

• *Corsi di Studio*

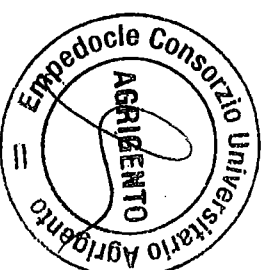
All'atto dell'insediamento della nuova Presidenza, l'Università degli Studi di Palermo era impegnata su cinque Corsi di Studio:

- Architettura (Laurea quinquennale magistrale);
- Giurisprudenza (Laurea quinquennale magistrale);
- Servizio Sociale (Laurea triennale);
- Beni culturali (Laurea triennale);
- Archeologia (Laurea biennale specialistica).

Di tali corsi, l'Università di Palermo aveva già deciso di gestire ad esaurimento quelli relativi ad Architettura, Giurisprudenza, Beni culturali ed Archeologia, mantenendo, dunque, solo quello relativo al Servizio Sociale.

Quindi, la situazione complessiva che ci si è ritrovati ad affrontare è di tre Corsi di Studio ad esaurimento ed uno in funzione.

Ci si è attivati, pertanto, perché l'Ateneo palermitano potesse rivedere i propri programmi soprassedendo sulla deliberata interruzione dei tre Corsi di Studio suddetti. Purtroppo, per una serie di problematiche esistenti, in primo luogo quella relativa al contenzioso in corso su un credito vantato dall'Unipa di € 8.842.506,92 e dal Consorzio contestato, ma anche per una programmazione di quest'ultima dei Corsi in fase avanzata e quindi non più modificabili, ci si è ritrovati nell'impossibilità di operare il cambiamento per l'a.a. 2017/18.



Il Presidente si è attivato, allora, incontrando in diverse occasioni il Rettore della Lumsa per sondare la possibilità di attivare dei Corsi anche in via telematica.

Riassumendo, quindi, per l'anno accademico 2017/2018, ci si è ritrovati con un solo Corso di Studi, mentre, grazie anche al lavoro del precedente Presidente, Prof. Avv. Gaetano Armao e del CdA, si è potuto programmare l'attivazione del Corso triennale di Mediazione linguistico-culturale per l'a.a. 2018/19 autorizzato dal MIUR.

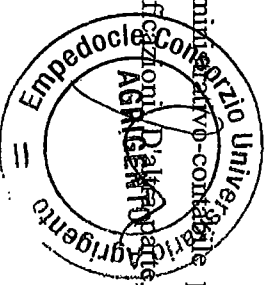
Si è lavorato, altresì, molto alacramente in merito alla modifica del D.A. noto come Decreto Baccei, di cui già si era occupato il Presidente Armao e che aveva lasciato i Consorzi Universitari Siciliani in un limbo normativo che non consentiva una programmazione pluriennale ed una collaborazione su basi certe con le Università di riferimento.

In tale prospettiva, il Consorzio di Agrigento si è fatto promotore di una serie di riunioni con gli altri Consorzi che hanno portato alla definizione di una strategia da attuare nei confronti della Regione Sicilia per arrivare ad una nuova normativa. In tale logica, si è sollecitato un tavolo Tecnico con l'Assessore all'Istruzione e Formazione, prof. Lagalla, che ha determinato 2 risultati:

- lo sblocco delle risorse destinate ai Consorzi Universitari per l'anno 2017. Il Consorzio riceverà dalla Regione il finanziamento di € 935.380,80 per l'anno 2017 che di fatto garantirà la sopravvivenza dell'Ente;
- l'attuazione di nuova normativa che ha cambiato la governance dei Consorzi universitari con la modifica dei componenti del C.D.A. dai 5 attuali si è passati a tre con l'individuazione del Presidente da parte della Regione Sicilia, che con l'abrogazione delle provincie è rimasto il maggior Ente fornitore di risorse.
- *Situazione amministrativa – contabile del Consorzio*

Il terzo tema sul quale ci si è concentrati è quello relativo alla situazione amministrativo-contabile del Consorzio; allo stato dell'insediamento, l'ultimo bilancio approvato era quello relativo all'esercizio 2015, mentre i bilanci preventivi approvati si fermavano al 2013.

Le problematiche erano particolarmente rilevanti perché gli uffici avevano grande difficoltà a portare avanti l'attività amministrativo-contabile per consentire l'approvazione di detti strumenti secondo le nuove regole imposte dal D. Lgs. 118 del 23.06.2011 e successive modificazioni. Pertanto, la



mancata approvazione dei suddetti bilanci ha portato al blocco dei finanziamenti da parte della Regione Sicilia, mettendo fortemente in discussione la sopravvivenza dell'Ente.

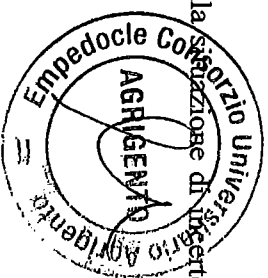
Questa amministrazione ha adeguato a far data dall'01/01/2017, in ritardo rispetto alla data fissata dalla normativa, la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria per le motivazioni di seguito riportate:

- la Regione Sicilia, con l'entrata in vigore della nuova contabilità armonizzata si era resa disponibile a fornire ai propri Enti Regionali un applicativo informatico adeguato alla nuova riforma contabile, volontà comunicata con nota prot. n.52945 dell'01/10/2015: "a partire dal prossimo esercizio finanziario si ritiene poter affidare gratuitamente in uso agli enti regionali un sistema informatico adeguato alle nuove esigenze";
- questo ente, con nota prot. n. 121 del 02/02/2016, comunica alla Regione che, in attesa di conoscere i tempi della fornitura del nuovo applicativo informatico, nell'anno 2016 continuerà ad adottare la contabilità finanziaria secondo la vecchia normativa di cui al D.P.729/2003 di cui all'applicativo Sicer della Regione Sicilia;
- con nota prot.n.34451 del 13/07/2016, la Regione, in riscontro alla nota prot.n.121/2016, comunica che: " non si è ancora in condizione di consegnare a breve un applicativo informatico adeguato alla nuova normativa dell'armonizzazione contabile.....non si può altresì, presentare una stima attendibile dei tempi ancora necessari";
- considerato il ritardo e soprattutto le incertezze dei tempi da parte della Regione Sicilia, questo ente, congiuntamente al Consorzio di Trapani, si è attivato, con procedure ordinarie, stipulando, nel mese di dicembre, un contratto con la Padigitale, software house specializzata nel settore.

• *Attività di riscossione dei crediti del Consorzio*

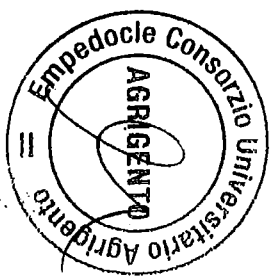
Il quarto settore d'intervento ha avuto ad oggetto l'attività necessaria alla riscossione dei crediti del Consorzio.

Il Consorzio vanta crediti nei confronti dei Soci, al 31/12/2018, per complessivi € 1.153.458,67 che, stante il perdurare della situazione di incertezza, hanno cominciato a ritardare il trasferimento delle quote sociali.



Per quanto sopra, si specifica, di seguito, il dovuto di ogni socio:

Libero Consorzio Comunale di Agrigento	€ 774.685,35
Comune di Agrigento	€ 545.424,05
Camera di Commercio	€ 255.128,00
Comune di Bivona	€ 46.648,60
Comune di S.Stefano di Quisquina	€ 15.495,00
Comune di Licata	€ 12.395,04
Comune di Raffadali	€ 25.824,20
Comune di Sciacca	€ 12.395,04
Comune di Ribera	€ 10.329,20
Comune di Favara	€ 64.045,04
Comune di Naro	€ 5.165,00
Comune di Porto Empedocle	€ 30.739,20
Comune di Racalmuto	€ 61.979,60
Comune di Aragona	€ 15.494,60
Comune di Casteltermini	€ 12.912,30



Ordine degli Architetti	€	13.659,60
Ordine degli Avvocati	€	10.329,20
Istituto Autonomo Case Popolari	€	15.495,00

Sono state avviate le azioni contro l'ex Provincia di Agrigento per il recupero delle somma dovuta per l'anno 2016.

Si è avviato, inoltre, il recupero dei crediti nei confronti degli altri Soci morosi.

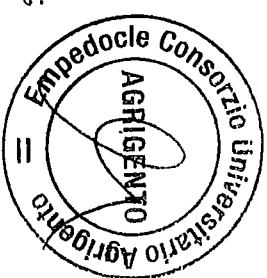
Il Consorzio, poi, nel periodo di riferimento ha promosso una intensa attività di promozione culturale, organizzando una serie di incontri o partecipando con relazioni del Presidente ad eventi pubblici, a mero titolo di esempio:

- Convegno organizzato dalla Banca d'Italia a Villa Genuardi sul tema " la tutela del risparmio" in data 31/01/2018
- Convegno organizzato presso l'Assemblea Regionale dal Prof. Saija in data 9 marzo 2017;
- Presentazione del libro dello stesso presidente al Collegio dei Filippini in data 11/06/2018
- la presenza del presidente presso il Consiglio Comunale di Agrigento insieme al Rettore dell'UNIPA in data 13 aprile 2018;
- diversi incontri organizzati da vari Enti ai quali il presidente o il vice presidente hanno portato il saluto a nome del Consorzio.
- *Motivazione del personale*

Il Presidente si è attivato per motivare maggiormente il personale del Consorzio, che ha risposto in modo egregio agli stimoli facendo sì che la macchina amministrativa che, per diverse ragioni, aveva in qualche modo rallentato, si mettesse di nuovo in funzione per affrontare la grande sfida del bilancio.

In sintesi, si ritiene ancora oggi che il Consorzio possa essere rilanciato e possa diventare l'asse portante dello sviluppo della Provincia di Agrigento, se si continuerà a lavorare alacremente su tre pilastri:

- **La formazione:** oltre alla formazione più tradizionale si è posta maggiore attenzione alle scelte culturali di nicchia in vari ambiti che valorizzano le peculiarità del territorio:



- a) **Archeologia:** Agrigento vanta un patrimonio archeologico di tutto rispetto ed un parco archeologico unico al mondo.
- b) **Mediazione linguistico culturale:** la città di Agrigento rappresenta la punta avanzata dell'Italia, il suo territorio costituisce la piattaforma logistica nella gestione di flussi migratori, per tale motivo necessita di figure professionali con complesse competenze, capaci di praticare un corretto approccio alle culture del bacino del Mediterraneo ed africano, che giungono in Italia con i correnti flussi migratori.

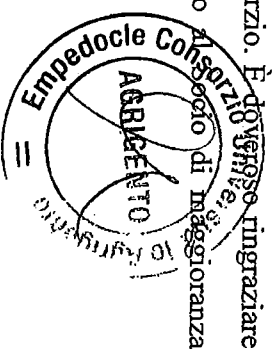
- **Gli animatori culturali del territorio di riferimento:** è utile creare una sinergia tra le realtà culturali e produttive del territorio, così da garantire agli studenti un concreto sbocco lavorativo anche attraverso lo sviluppo di progetti finalizzati in itinere quali:

- a. **Proposte progettuali per contrastare la povertà assoluta e l'esclusione sociale.**
Destinatari capofila i sette Distretti Socio Sanitari della Provincia di Agrigento;
- b. **"Orientamento e Placement giovani talenti"** del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale (Presidenza del Consiglio dei Ministri), volto alla promozione di azioni tese a sostenere l'inserimento lavorativo e l'auto imprenditorialità dei giovani talenti, attraverso iniziative innovative di orientamento e placement;
- c. **Agenzia Italiana per la cooperazione allo Sviluppo - AICS-**, per la concessione di contributi ad iniziative presentate dagli Enti Territoriali, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 3 giugno 2017;
- d. **Corso integrativo per l'aggiornamento della Formazione Manageriale indirizzato ai Dirigenti medici e sanitari del SSN in possesso del certificato di formazione manageriale**, così come previsto dal D.A. n.24 del 12 aprile 2010, promosso dall'Assessorato Sanità Regione Sicilia.
- e. **Progetto " Archeologia pubblica" CEFEL** giusto Avviso Pubblico 1/2017 del 27 ottobre 2017 n.46, a valere sul Programma ENI di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Tunisia 2014-2020.

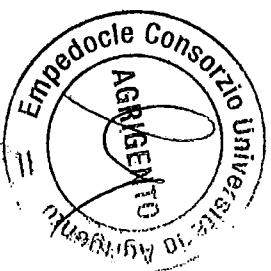
- **Coinvolgimento delle forze economiche del territorio:** Il Consorzio, deve avere la capacità di "fare un salto nella sua missione", dovrà, attrarre investimenti dall'esterno. In una provincia come quella agrigentina a "sviluppo economico ritardato", si deve poter realizzare un'agorà di diffusione di idee. Una piattaforma, di conoscenze, esperienze posizioni da condividere con le forze sociali ed economiche del territorio.

Le attività fin qui descritte sono state rese possibili grazie ad un Consiglio che si è riunito dieci volte in sette mesi, ed al Vice Presidente, dott. Di Maida, che ha dato continuità al lavoro avviato negli anni scorsi dai predecessori e ad un Collegio Sindacale disponibile ed attento.

Un particolare ringraziamento va anche alla dott.ssa Matraxia, Direttore Amministrativo f.f., ed a tutto il personale del Consorzio. È doveroso ringraziare anche le organizzazioni sindacali che hanno collaborato attivamente ed i Soci del Consorzio, con particolare riferimento rappresentativo dal Sindaco di Agrigento, dott. Calogero Firetto.



RISULTANZE COMPLESSIVE PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	FINANZIARIE		GESTIONE		COMPETENZA		TOTALE
			RESIDUO				
Fondo di cassa al 1° gennaio							330.466,26
Riscossioni	(+)	2.230.127,23		379.382,70			2.609.509,93
Pagamenti	(-)	1.267.289,42		698.072,07			1.965.361,49
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)						974.614,70
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)						
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)						974.614,70
Residui attivi - di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	(+)	4.346.365,75		991.213,02			5.337.578,77
Residui passivi	(-)	4.123.286,33		618.831,47			4.742.117,80
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	(-)						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	(-)						
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 (A) (2)	(=)						1.570.075,67
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016							
Parte accantonata (3)							
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 (4)							
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per regioni) (5)							
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti							
Fondo perdite società partecipate							
Fondo contenzioso							569.874,14
Altri accantonamenti							1.015.315,99
Totale parte accantonata (B)							1.575.190,13
Parte vincolata							
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili							
Vincoli derivanti da trasferimenti							



Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-5.114,46

EQUILIBRI DI BILANCIO ESERCIZIO 2018

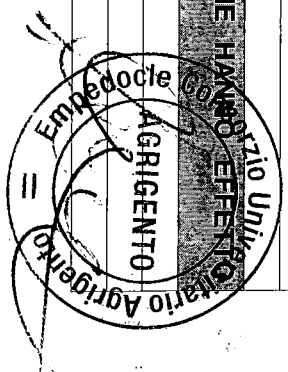
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		330.466,26					
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)					61.423,07	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)						
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)					1.236.185,97	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)						
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)					1.182.493,79	
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)						
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)						
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)						
- di cui per estinzione anticipata di prestiti							
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)							
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)							115.115,25

ALTR E POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti - di cui per estinzione anticipata di prestiti (+)

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche (+)



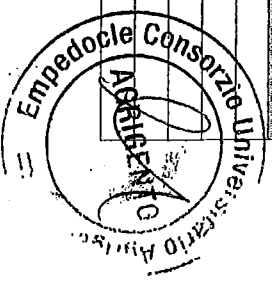
disposizioni di legge o dei principi contabili - di cui per estinzione anticipata di prestiti

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)O=G+H+I+L+M			115.115,25
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO

competenza
(accertamenti e
impegni imputati
all'esercizio)

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti	(-)		



X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			115.115,25
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Equilibrio di parte corrente			115.115,25
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			115.115,25

Il totale della parte accantonata, come risulta dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, risulta pari ad € 1.575.190,13 che, nello specifico, è composta:

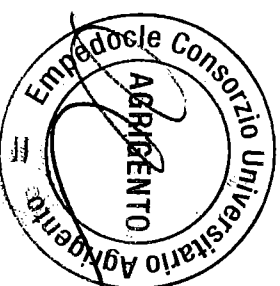
1. Fondo contenzioso.

Come si evince dal prospetto predisposto dagli uffici, in via prudenziale è stata accantonata la somma complessiva di € 559.874,14 che, in particolare, comprende:

- La somma di € 309.874,14 relativa all'accantonamento per il contenzioso avviato nei confronti del Libero Consorzio Comunale di Agrigento per il versamento della quota sociale relativa all'anno 2016 pari ad € 774.685,35. Visto il parere della Corte dei Conti della regione Campania n. 7 del 2018, si è proceduto seguendo la classificazione riportata e, nello specifico, è stata valutata, in via precauzionale, la probabilità del 40% di un esito non positivo.
- La somma di € 250.000,00 è stata accantonata a fronte di un contenzioso con l'Università di Palermo anche se, il notevole importo richiesto dall'Università, in caso di esito non positivo del contenzioso, provocherebbe danni irreparabili.

Altri accantonamenti.

E' stata accantonata la somma di € 1.015.315,01 che nello specifico comprende:



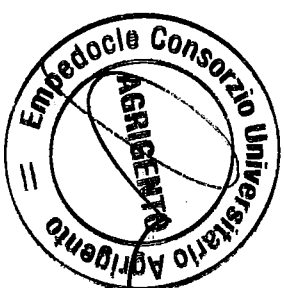
- La somma accantonata di € 561.580,46 relativa al fondo svalutazioni crediti calcolata con lo stesso metodo per il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, a seguito della mancata riscossione dei crediti nei confronti dei Soci.
- La somma accantonata di € 453,735,53 è la stessa riportata nel rendiconto 2016 ed è relativa alla differenza tra quanto richiesto e quanto versato all'Università di Palermo per le docenze convenzionate relative all'anno 2016.

• **ILLUSTRAZIONE DELLE RISULTANZE DELL'ENTRATA**

Per l'entrata è stata svolta la gestione consentita dalle norme in vigore ottenendo i risultati sotto indicati per ciascun titolo.

2.1 Trasferimenti correnti: nelle tipologie del titolo 2 la realizzazione dell'entrata è stata contraddistinta dai seguenti movimenti:

	Previsioni asstate	Accertamenti	Riscossioni	Scostamento accert./previsioni
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.023.405,71	1.022.200,67	53.794,96	-1.205,04
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	185.164,60	178.742,09	173.577,49	-6.422,51
Trasferimenti correnti dall'Unione				



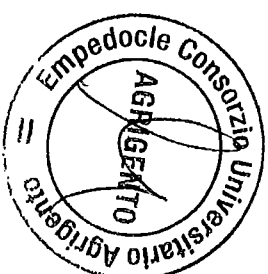
Europa				
TOT	1.208.570,31	1.200.942,76	227.372,45	-7.627,55

2.2 Entrate extratributarie: nelle tipologie del titolo 3 la realizzazione dell'entrata è stata contraddistinta dai seguenti movimenti:

	Previsioni asstate	Accertamenti	Riscossioni	Scostamento accert./previsioni
Interessi attivi	4.000,00	208,88		-3.791,12
Fitti attivi	36.000,00	35.034,33	17.600,50	-965,67
Totale Titolo 3	40.000,00	35.243,21	17.600,50	-4.756,79

2.3 Entrate per conto terzi e partite di giro: nelle tipologie del titolo 9 la realizzazione delle entrate sono state contraddistinte dai seguenti movimenti, che pareggiano in uscita:

	Previsioni asstate	Accertamenti	Riscossioni	Scostamento accert./previsioni
Entrate per partite di giro	177.800,00	134.409,75	134.409,75	-43.390,25
Entrate per conto terzi				
Totale titolo 9	177.800,00	134.409,75	134.409,75	-43.390,25



Utilizzo avanzo di Amministrazione rendiconto 2017	18.416,47				
--	-----------	--	--	--	--

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE ESERCIZIO 2018	Previsione definitiva	Accertamenti	Riscossioni	Minori entrate di competenza	Accertamenti rinviati al 2019
	1.487.793,38	1.370.595,72	379.382,70	-55.774,59	991.213,02

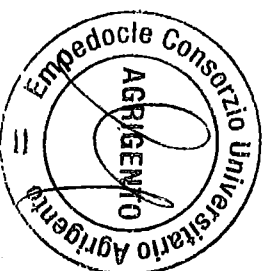
Avanzo di Amministrazione: al bilancio 2018 è stato applicato l'avanzo risultante alla chiusura dell'esercizio precedente per un importo di € 18.416,47.

• ILLUSTRAZIONE DELLE RISULTANZE DELLA SPESA

Di seguito vengono indicati gli obiettivi raggiunti nell'esercizio 2018 appena concluso.

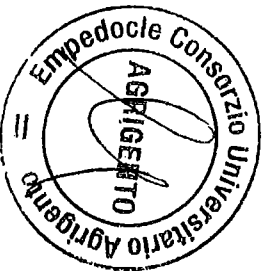
- MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE

Programma	Titolo	Macro Aggregato	Previsione Definitiva	Impegni	Pagamenti	Economie di competenza	FPV di impegni rinviati



Organi istituzionali	1	Redd. Lav Dip	313.529,45	293.861,92	274.392,75	19.667,53	
Organi istituzionali	1	Acquisto beni e servizi	34.000,00	29.683,70	20.097,32	4.316,30	
Segreteria Generale	1	Redd.Lav Dip	32.211,95	30.211,95		2.000,00	
Segreteria Generale	1	Imposte e tasse	31.000,00	26.396,52	22.705,58	4.603,48	
Segreteria Generale	1	Acquisto beni e servizi	43.000,00	28.574,66	6.394,60	14.425,34	
Segreteria Generale	1	Altre spese correnti	1.000,00	217,50	217,50	782,50	
Gest Econ. finanz e programm.	1	Acquisto beni e servizi	37.000,00	35.324,12	16.948,32	1.675,88	
TOTALE			491.741,40	444.270,37	340.756,07	47.471,03	

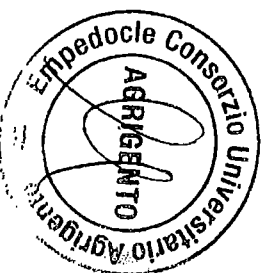
otmentum Doc a pido - 4 otgati
 T202-60-92 tep T202/3471 N bazenza otto
 ONNIGRIGV ID VICINIAODV VTLID OIVALISRVAINI OTOD



• MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma	T	Macro Aggregato	Previsione Definitiva	Impegni	Pagamenti	Economie di competenza	FPV di impegni rinviati al 2018
Istruzione universitaria	1	Redd. Lav Dip	107.000,00	105.678,17	105.678,17	1.321,83	
Istruzione universitaria	1	Imposte e tasse a carico ente	44.000,00	43.870,00	167,00	130,00	
Istruzione universitaria	1	Acquisto beni e servizi	337.556,50	272.813,30	144.771,42	64.743,20	
Istruzione universitaria	1	Trasferimenti correnti	266.881,50	264.631,50		2.250,00	
Istruzione universitaria	1	Altre spese correnti					
Istruzione universitaria	2	Investimenti fissi e lordi					
TOT.			755.438,00	686.992,77	250.616,59	68.445,03	

• MISSIONE 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI ED ATTIVITA' CULTURALI



Programma	Titolo	Macro Aggregato	Previsione Definitiva	Impegni	Pagamenti	Economie di competenza	FPV impegni rinviati al 2018	di
	0							
Attività culturali	1	Acquisito beni e servizi	62.230,45	51.230,45		11.000,00		

• MISSIONE 20 DEBITO PUBBLICO

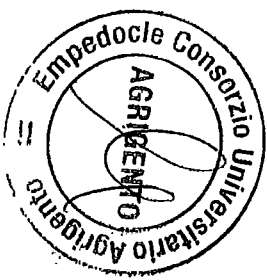
Programma	Titolo	Macro Aggregato	Previsione Definitiva	Impegni	Pagamenti	Economie di competenza	FPV impegni rinviati al 2018	di
Fondo di riserva	1	Altre spese correnti	19.000,00			19.000,00		
TOT.			19.000,00			19.000,00		

• MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI

Programma	Titolo	Macro Aggregato	Previsione Definitiva	Impegni	Pagamenti	Economie di competenza	FPV di impegni

Copia Documento

010707-07-00-2021
 26 del 2021 del 2021
 Protocollo Partenza N. 1473/73
 DI AGRIGENTO
 DI AGRIGENTO
 DI AGRIGENTO
 DI AGRIGENTO
 DI AGRIGENTO
 DI AGRIGENTO



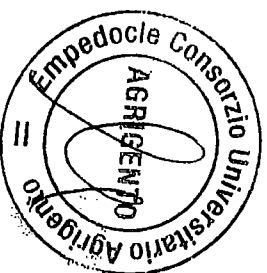
								rinviiati al 2018
SERVIZI conto terzi e partite di giro	7	Uscite per partite di giro	139.500,00	119.952,20	93.662,36	19.547,80		
Uscite per partite di giro	7	Uscite per conto terzi	38.300,00	14.457,55	13.037,05	23.842,45		
TOT			177.800,00	134.409,75	106.669,41	43.390,25		

TOTALE GENERALE DELLE SPESE

TOTALE GENERALE DELLE ESERCIZIO 2017	Previsione definitiva	Impegni	Pagamenti	Economie di competenza	FPV di rinviiati al 2018
	1.506.209,85	1.316.903,54	698.072,07	189.306,31	

• IL CONTO DEL PATRIMONIO

Oltre al Rendiconto della gestione finanziaria è prevista l'approvazione del Conto del Patrimonio.



Il Conto del Patrimonio è stato redatto secondo gli schemi previsti dal principio contabile 4.3, allegato al D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."

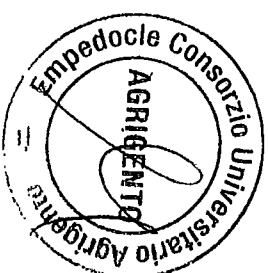
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo i criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva di continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti:

- *Crediti v/stato ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale*
Non sono iscritti.
- *Immobilizzazioni immateriali*
Non sono iscritti.
- *Immobilizzazioni materiali*

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, tenuto conto del costo incrementativo del valore della categoria di cespiti sostenuto nell'esercizio.

- *Immobilizzazioni finanziarie*
Non sono iscritti.
- *Rimanenze*
Non sono iscritte.
- *Residui Attivi*
Sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.
- *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*



Non sono iscritte.

- *Disponibilità liquide*

Sono iscritte la reale consistenza.

- *Ratei e risconti*

Non sono iscritti.

- *Patrimonio netto*

E' determinato dal Fondo di dotazione, dalle riserve e dal risultato d'esercizio.

- *Contributi in c/capitale*

Non sono iscritti.

- *Fondi per rischi ed oneri*

Non sono iscritti.

- *Trattamento di fine rapporto*

Non è iscritto.

- *Residui Passivi (Debiti)*

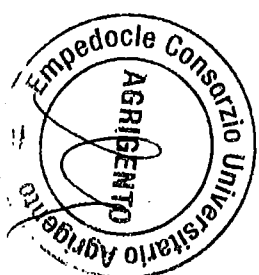
I debiti sono iscritti al valore nominale.

L'attivo patrimoniale risulta così composto:

Crediti v/stato ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale

L'importo iscritto è pari a zero.

B) Immobilizzazioni



B.I) Immateriali

L'importo iscritto è pari a zero.

B.II) Materiali

Le immobilizzazioni materiali risultanti al 31/12/2017 sono €. **1.779.900,93**

La voce è così composta:

Hardware n.a.c	636.785,35
Mobili e arredi per ufficio	986.646,08
Materiale bibliografico	40.103,35
TOTALE	1.779.900,93

B.III) - Finanziarie

L'importo iscritto è pari a zero.

C) Attivo Circolante

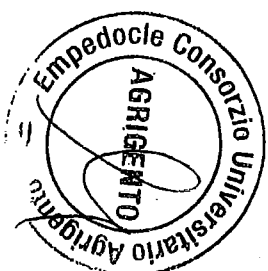
C.I) Rimanenze

L'importo iscritto è pari a zero.

C.II) Residui Attivi (Crediti)

Il saldo di tale voce risulta di Euro **5.337.578,77** ed è pari al valore dei residui attivi a chiusura dell'esercizio. Esso comprende crediti interamente esigibili e risulta così composto:

- Euro **5.292.158,03**i per crediti verso amministrazioni pubbliche (voce II.2.a);



- Euro 27.778,03 per crediti verso altri soggetti (voce II.2.d);
- Euro 208,88 per altri crediti (voce II.4.c).
- Euro 17.433,83 per crediti verso clienti e utenti (voce II.3.c).

A chiusura del precedente esercizio la consistenza della voce in esame ammontava a Euro **6.576.492,98**.

C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

L'importo iscritto è pari a zero.

C.IV) Disponibilità liquide.

Il saldo di questa voce è di Euro **974.614,70** ed è pari al saldo del conto corrente di tesoreria. Al termine del precedente esercizio la consistenza di tale voce risultava pari a Euro **330.466,26**.

D) – Ratei e Risconti

L'importo iscritto è pari a zero.

Il passivo patrimoniale risulta così composto:

A) – Patrimonio netto

Il saldo di questa voce è di Euro **3.349.976,60** pari alla somma algebrica del fondo di dotazione pari ad Euro 2.228.182,55, della perdita/utile degli esercizi precedenti portata a nuovo pari ad Euro 1.059.134,00 e dell'utile dell'esercizio corrente pari ad Euro **62.660,05**.

Il patrimonio netto al termine dell'esercizio precedente era di Euro **3.349.976,60**

B) – Contributi in conto capitale

L'importo iscritto è pari a zero

C) – Fondi per rischi ed oneri



Copia Documento

1202-LO-92 del 1202/CLPT. N. 10/2002
Protocollo
DIREZIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI AGRIGENTO

L'importo iscritto è pari a zero

D) - Trattamento di fine rapporto

L'importo iscritto è pari a zero

E) - Residui Passivi (Debiti)

I debiti corrispondono ad un totale di Euro 4.742.117,80

In dettaglio la voce risulta così composta:

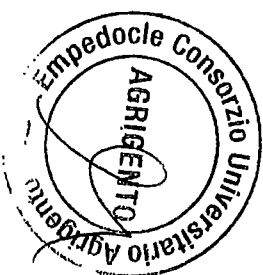
- Euro 178.187,39 relativi a debiti verso fornitori (voce 2);
- Euro 4.153.949,01 relativi a debiti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche (voce 4b);
- Euro 72.170,76 relativi a debiti tributari (voce 5a);
- Euro 309.882,82 relativi a somme non riconducibili a nessuna delle categorie sopra indicate (voce 5d).
- Euro 27.927,82 verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (voce 5b).

A chiusura del precedente esercizio la consistenza della voce in esame ammontava a Euro 5.399.543,62.

I componenti positivi e negativi di reddito traggono spunto dalla rilevazione sistematica e contestuale dei fatti di gestione e danno luogo ad un risultato economico positivo che si concilia con le risultanze finanziarie. Tali componenti sono stati rettificati e/o integrati alle insussistenze del passivo per Euro 27.977,72 nonché all'insussistenza dell'attivo (minori residui attivi) per Euro 0,00.

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine anche di:



- rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed utilizzate nel corso di un esercizio, anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari e partecipare al miglioramento del processo di programmazione finanziaria;

- partecipare alla costruzione del conto del patrimonio, e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione.

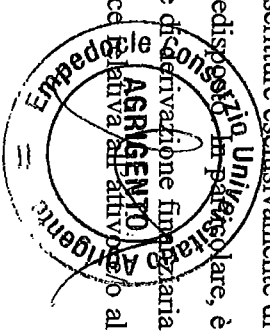
In sintesi la competenza finanziaria potenziata, sui cui si basa la contabilità finanziaria, attribuisce all'esercizio finanziario i fatti di gestione in funzione delle obbligazioni giuridicamente rilevanti sia attive che passive (accertamenti e impegni) ed alle loro manifestazioni finanziarie (entrate e uscite), mentre la competenza economica dei fatti gestionali, direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)".

Non è superfluo qui sottolineare che è obbligo primario dell'Ente perseguire il pareggio finanziario di bilancio e l'equilibrio della struttura finanziaria, mentre la ricerca di un risultato economico positivo non rappresenta un obiettivo da ottenere in ciascun esercizio purché sussistano in via permanente gli equilibri della gestione finanziaria.

Se l'equilibrio economico rappresenta indubbiamente un elemento da tenere sotto controllo, perché una gestione diseconomica determina nel medio periodo uno squilibrio finanziario va tenuto presente che la missione dell'Ente è, infatti, quella di erogare servizi di pubblica utilità rispettando i vincoli di finanza pubblica che sono tutti espressi in termini finanziari.

• CONCLUSIONI

Le scritture economico/patrimoniali sono state realizzate secondo la logica di derivazione finanziaria al fine di mantenere coerenza con gli stessi dati finanziari (impegni e accertamenti). Successivamente, a chiusura dell'esercizio finanziario, si è passati alla rilevazione di alcune scritture esclusivamente di natura economico-patrimoniale, che hanno condotto alle risultanze derivanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico predisposti. Pertanto, è stata eseguita una puntuale riclassificazione dei residui attivi e passivi (che nella logica della contabilità economico-patrimoniale di derivazione finanziaria coincidono rispettivamente con i crediti e i debiti) al fine di collocare i singoli residui nella categoria della corrispondente voce relativa all'attività o al



passivo dello Stato Patrimoniale. Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale e Conto Economico rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture.

Tutto ciò considerato, Vi invitiamo ad approvare il rendiconto relativo all'esercizio 2018 unitamente alla presente relazione che l'accompagna.
Agrigento,

Il Presidente con i poteri del Cda

